GENTA & CAPPA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
VISION 2050 SPIN-OFF DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT

Alac S.p.A.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024

INDICE

Lettera agli stakeholder **1**
Nota metodologica 2

1. L'acquedotto: identità e valori **3**
Le nostre radici 4
Mission e valori 6
Le nostre attività 6
I nostri stakeholder 6

2. Sostenibilità: Strategia e Azioni Concrete **7**
Obiettivi e impatti 8
Progetti e iniziative 14

3. Governance e trasparenza **15**
Struttura organizzativa – Organi di amministrazione e controllo 16
Etica e conformità – Politiche anticorruzione e trasparenza 17
Gestione del rischio 21

4. Ambiente: La Nostra Responsabilità **22**
Gestione e consumo dell'acqua 23
Efficienza energetica ed emissioni 25
Economia circolare 27
Tutela della biodiversità 28

5. Persone e comunità **30**
La nostra squadra 31
Salute e sicurezza 33
Relazioni con comunità e territorio 33

6. Indice dei contenuti VSME-ESRS **37**

Lettera agli stakeholder

Cuneo, 28/04/2025

Gentili Stakeholder,
desideriamo condividere con voi il nostro primo Bilancio di Sostenibilità relativo all'esercizio 2024. Un documento che rappresenta un momento importante di trasparenza, rendicontazione e dialogo con tutti coloro che, a vario titolo, contribuiscono al nostro percorso di crescita e creazione di valore.

1. La sostenibilità al centro della nostra strategia
In un contesto economico e sociale in costante evoluzione, la sostenibilità non è più un'opzione, ma una componente essenziale della nostra visione aziendale. Il nostro modello di sviluppo integra in modo trasversale i principi ESG – Environmental, Social e Governance, contribuendo alla transizione verso un'economia più equa, resiliente e a basse emissioni di carbonio.
Gli investimenti e le azioni realizzate nel corso dell'anno sono stati guidati da obiettivi di lungo periodo, in linea con le priorità definite nei nostri piani industriali e strategici. Grande attenzione è stata posta alla tutela dell'ambiente, al benessere delle persone e al consolidamento di una governance etica e trasparente.

2. I principali risultati raggiunti
Tra le principali iniziative realizzate segnaliamo:
- l'adozione di pratiche per la riduzione delle emissioni climalteranti e l'uso efficiente delle risorse naturali;
- lo sviluppo di modelli inclusivi e di valorizzazione del capitale umano;
- l'implementazione di un sistema di governance sostenibile orientato alla gestione dei rischi e alla conformità normativa;
- il rafforzamento del nostro impatto positivo sulle comunità locali e sui territori in cui operiamo.

Tutti questi risultati sono stati ottenuti grazie all'impegno delle nostre persone e alla collaborazione attiva con clienti, fornitori, enti pubblici, istituzioni finanziarie e partner territoriali.

3. Uno sguardo al futuro
Siamo consapevoli che il percorso verso un futuro più sostenibile richiede continuità, innovazione e capacità di ascolto. Per questo motivo, il nostro impegno ESG continuerà a guidare le scelte strategiche, con la volontà di contribuire in modo concreto al raggiungimento degli obiettivi globali dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e agli standard europei previsti dalla nuova Direttiva CSRD.

4. Il dialogo con voi
Riteniamo fondamentale rafforzare il legame con i nostri stakeholder attraverso un confronto costruttivo, continuo e basato sulla fiducia reciproca. Il bilancio che vi presentiamo è anche uno strumento per ascoltare le vostre aspettative e rendervi partecipi del nostro cammino.
Vi ringraziamo per la fiducia dimostrata e restiamo a disposizione per raccogliere osservazioni, suggerimenti e proposte che possano alimentare ulteriormente la qualità del nostro impegno sostenibile.

Cordiali saluti,

CONSORZIO LANGHE E ALPI CUNEESI S.P.A. CUNEO

Il Presidente
Marino Travaglio

Nota metodologica

La pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità dell'Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. rappresenta un importante passo verso la trasparenza e la responsabilità aziendale, evidenziando l'impegno della società nel creare valore a lungo termine per tutti gli stakeholder. Questo bilancio va oltre i tradizionali strumenti di rendicontazione per riflettere gli impatti non solo sul piano finanziario, ma anche in termini sociali, ambientali e di governance.

Il concetto di creazione di valore è ampio e comprende diverse dimensioni che contribuiscono alla competitività dell'organizzazione. Tra queste dimensioni rilevanti vi sono l'innovazione, la digitalizzazione, lo sviluppo del know-how, la cooperazione per il raggiungimento degli obiettivi, la formazione delle competenze, il senso di appartenenza delle persone, la cura dei clienti e l'impegno per la sostenibilità ambientale.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto in conformità con i principali Standard internazionali legati alla rappresentazione della sostenibilità aziendale, partendo dall'Agenda 2030 dell'ONU come riferimento per gli obiettivi e gli indicatori di sostenibilità.

Le principali fonti di dati e informazioni utilizzate nel Bilancio di Sostenibilità includono i sistemi di gestione e contabilità aziendale, oltre ai documenti forniti dai responsabili di processo. Questo assicura una base solida di dati e informazioni verificabili per la rendicontazione della sostenibilità.

Nella redazione del documento sono stati rispettati i "Principi di redazione del Bilancio di Sostenibilità", in conformità con il concetto di Corporate Social Responsibility (CSR), con particolare attenzione agli standard internazionali di rendicontazione del Global Reporting Initiative (GRI) e agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) redatti dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG).

Questo primo Bilancio di Sostenibilità testimonia l'impegno dell'organizzazione nel perseguire i suoi obiettivi in modo responsabile e sostenibile, sia dal punto di vista ambientale che sociale.
Le informazioni riportate nel bilancio corrispondono all'anno 2024 (1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024).
La pubblicazione di questa prima edizione del Bilancio di Sostenibilità rappresenta un esercizio di natura volontaria che dimostra il desiderio di comunicare in maniera trasparente ai propri stakeholder i risultati economici, ambientali e sociali conseguiti.

Il documento è stato redatto in accordo al Modulo Base (B) e al Modulo Comprensivo dei Voluntary European Sustainability Reporting Standard for non-listed Small- and Medium-Sized Enterprises (VSME ESRS) sviluppati dall'EFRAG.

1.
L'acquedotto: identità e valori

Le nostre radici

L'acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi nasce per rispondere alla storica necessità idrica delle Langhe, un territorio fortemente colpito dalla scarsità di acqua potabile, che ha rallentato a lungo lo sviluppo economico e sociale locale. La situazione era particolarmente critica nelle annate siccitose, costringendo gli abitanti a rifornirsi di acqua da pozzi lontani e insicuri.

1956

Grazie all'iniziativa di un gruppo di amministratori locali e del Grande Ufficiale Mario Pecollo, nasce ufficialmente il "Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto delle Langhe ed Alpi Cuneesi" con sede a Sinio e che comprende 22 Comuni delle Langhe.

1961

Il Consorzio si unisce con l'Amministrazione Provinciale di Cuneo, acquisendo maggiore solidità e capacità operativa.

1967

Parte il progetto definitivo, utilizzando inizialmente le sorgenti Mondini e Borello in Val Corsaglia.

1973

Gli anni successivi vedono una lenta ma costante espansione della rete, accelerata dalla presidenza del dr. Giacomo Oddero a partire dal 1973.

1978

Cruciale per la crescita dell'opera è stato il supporto finanziario ottenuto grazie alla legge n.296 del 1978, voluta dal deputato Sobrero, che ha permesso al Consorzio di incrementare notevolmente la propria rete di distribuzione, raggiungendo gran parte dei Comuni delle Langhe e dei Roeri. Negli anni successivi, nuovi finanziamenti hanno permesso di espandere ulteriormente l'acquedotto, integrando le fonti esistenti con le sorgenti della Valle Vermenagna, tra cui quelle della Galleria di Tenda, Renetta e San Macario, considerate ideali per qualità e portata. La captazione di queste nuove fonti ha permesso di soddisfare una domanda crescente e garantire finalmente una dotazione idrica adeguata per tutti i comuni serviti.

1993

Il preesistente Consorzio è stato trasformato in Azienda Speciale e successivamente nel 2003 in società per azioni.

2019

ALAC entra a far parte di CO.GE.S.I. S.c.r.l., il consorzio dei gestori pubblici del Servizio Idrico Integrato identificato dall'EGATO4 quale gestore unico per la Provincia di Cuneo (delibera n°6 del 27/03/2019).

2022

È entrata a far parte della compagine sociale di ALAC la società consortile CO.GE.S.I. Scrl.

OGGI

ALAC spa rappresenta una realtà consolidata, fondamentale per lo sviluppo e il benessere sociale delle Langhe, con importanti prospettive future grazie all'ampliamento continuo della rete e delle sue fonti idriche.

L'Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi (ALAC) è una società interamente pubblica e i suoi soci sono: la Provincia di Cuneo, quale Ente di maggioranza e i seguenti Comuni: Alba, Albaretto Torre, Arguello, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Benevello, Bergolo, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Cissone, Gorzegno, Lequio Berria, Montaldo Roero, Monteu Roero, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Santo Stefano Roero, Serralunga d'Alba, Serravalle Langhe, Sinio e Trezzo Tinella.

La sede della società si trova a Cuneo, in Corso Nizza n. 9, mentre la sede operativa è situata nel Comune di Murazzano. ALAC si occupa della captazione (processo mediante il quale l'acqua viene prelevata da una fonte naturale come fiumi, laghi, sorgenti o falde acquifere per essere utilizzata per scopi potabili, industriali o agricoli) dell'acqua da:

- n. 3 sorgenti ubicate in Valle Corsaglia
- n. 3 sorgenti in Valle Vermenagna

e della sua adduzione (fase successiva alla captazione e consiste nel trasporto dell'acqua dalle fonti di prelievo fino ai serbatoi di stoccaggio o agli impianti di trattamento) e distribuzione all'ingrosso per il tramite di una rete lunga 670 Km fornendo un'integrazione di portata alle dotazioni di oltre 100 Comuni, direttamente o per il tramite dei gestori del servizio idrico integrato.

Schema rete distributiva ALAC S.p.A.

Missioni e valori

L'obiettivo principale è stato risolvere definitivamente un problema storico e urgente per il progresso economico e sociale della Langa, portando acqua potabile di qualità alla popolazione e incentivando lo sviluppo turistico ed economico della zona. Questo impegno ha rappresentato il concretizzarsi di un'antica necessità della popolazione locale e dei loro predecessori.
ALAC continua a perseguire l'obiettivo di fornire acqua potabile di qualità, sostenendo lo sviluppo economico e sociale del territorio servito.

Le nostre attività

La società opera in qualità di fornitore di acqua potabile all'ingrosso, in particolare garantisce i seguenti servizi:

- Captazione → processo mediante il quale l'acqua viene prelevata da una fonte naturale (come fiumi, laghi, sorgenti o falde acquifere) per essere utilizzata per scopi potabili, industriali o agricoli.
- Adduzione → fase successiva alla captazione e consiste nel trasporto dell'acqua dalle fonti di prelievo fino ai serbatoi di stoccaggio o agli impianti di trattamento.
- Potabilizzazione → processo mediante il quale l'acqua prelevata da fonti naturali viene trattata per renderla sicura per il consumo umano, eliminando o riducendo sostanze nocive, agenti patogeni e impurità.

Verso gestori del SII, Comuni e consorzi privati siti negli Ambiti Territoriali Ottimali:

- n. 4 "Cuneese"
- n. 5 "Astigiano-Monferrato"
- n. 6 "Alessandrino"
- in Provincia di Savona

attraverso una propria rete di adduzione di quasi 700 km, estesa dalle Alpi Marittime (sorgenti delle Valli Corsaglia e Vermenagna) fino alla Langa Astigiana, capace di veicolare ed erogare mediamente più di 9 milioni di metri cubi di acqua all'anno.

I nostri stakeholder

INTERNI

Dipendenti e collaboratori
il personale tecnico ed amministrativo e i sindacati

Soci e Azionisti

COMUNITÀ E TERRITORIO

Cittadini e famiglie
utenti finali dell'acqua potabile: opinione pubblica e qualità del servizio erogato

Gestori operativi del SII
distribuiscono l'acqua fornita da ALAC presso i serbatoi comunali agli utenti finali

Enti pubblici
strutture che necessitano di un approvvigionamento idrico sicuro e costante.

Consorzi agricoli

FORNITORI

Le aziende che forniscono i materiali, le attrezzature e i propri servizi per l'acquedotto es. manutenzione e gli studi di ingegneria e consulenza e riguardano i seguenti settori:

Investimenti
(nuova condotta Carrù-Monforte d'Alba, nuova sede ALAC, ridefinizione attraversamenti, nuovo impianto di telecontrollo)

Energia Elettrica

Manutenzione ordinaria alla rete

Istituti bancari
propongono servizi di investimento della liquidità

ISTITUZIONI

Regione Piemonte

Provincia di Cuneo

Comuni soci (21 comuni)*

Autorità d'Ambito (EGATO4 Cuneese)

Autorità di bacino

ARPA Piemonte

ASL

ARERA

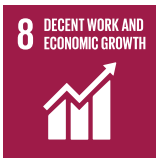
*Alba, Albaretto Torre, Arguello, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Benevello, Bergolo, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Cissone, Gorzegno, Lequio Berria, Montaldo Roero, Monteu Roero, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Santo Stefano Roero, Serralunga d'Alba, Serravalle Langhe, Sinio e Trezzo Tinella

2.
Sostenibilità: Strategia e Azioni Concrete

Obiettivi e impatti

Nel 2015 l'ONU ha lanciato una sfida ad istituzioni, imprese e cittadini, denominata Agenda 2030, attraverso 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ai quali contribuire entro il 2030, per affrontare le problematiche globali relative allo sviluppo economico e sociale. Per rispondere alla "call to action" delle Nazioni Unite e in coerenza con la propria missione, Alac S.p.A. ha scelto di impegnarsi su numerosi obiettivi (SDGs') attraverso azioni chiare e misurabili che nel 2024 si sono concentrate su alcuni principali attività ed eventi.
Di seguito vengono mostrati gli SDGs' più direttamente collegati al ruolo primario dell'acquedotto.

SDG 3 - Salute e benessere
L'accesso ad acqua potabile sicura e a un'efficace depurazione contribuisce direttamente alla salute pubblica, prevenendo malattie legate alla contaminazione idrica e garantendo un ambiente più salubre.



SDG 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica
ALAC S.p.A. genera occupazione diretta e indiretta, promuovendo lavoro stabile e qualificato nei settori idrico, ambientale e tecnologico, e favorisce lo sviluppo locale garantendo un servizio essenziale per cittadini e imprese.

SDG 10 - Ridurre le disuguaglianze
ALAC assicura l'accesso equo all'acqua a tutte le fasce della popolazione, anche attraverso politiche di agevolazione tariffaria per le categorie vulnerabili.

SDG 6 - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
ALAC S.p.A. garantisce l'accesso all'acqua potabile sicura e la tutela delle risorse idriche attraverso controlli di qualità e gestione sostenibile delle sorgenti.

SDG 9 - Industria, innovazione e infrastrutture
Investire in reti idriche moderne, digitalizzazione e sistemi di monitoraggio per ridurre perdite, migliorare l'efficienza e garantire la qualità dell'acqua rientra negli obiettivi dell'azienda per lo sviluppo sostenibile delle infrastrutture.

SDG 11 - Città e comunità sostenibili
Un sistema idrico efficiente supporta città più resilienti e sostenibili, riducendo gli sprechi idrici e migliorando la qualità della vita dei cittadini.

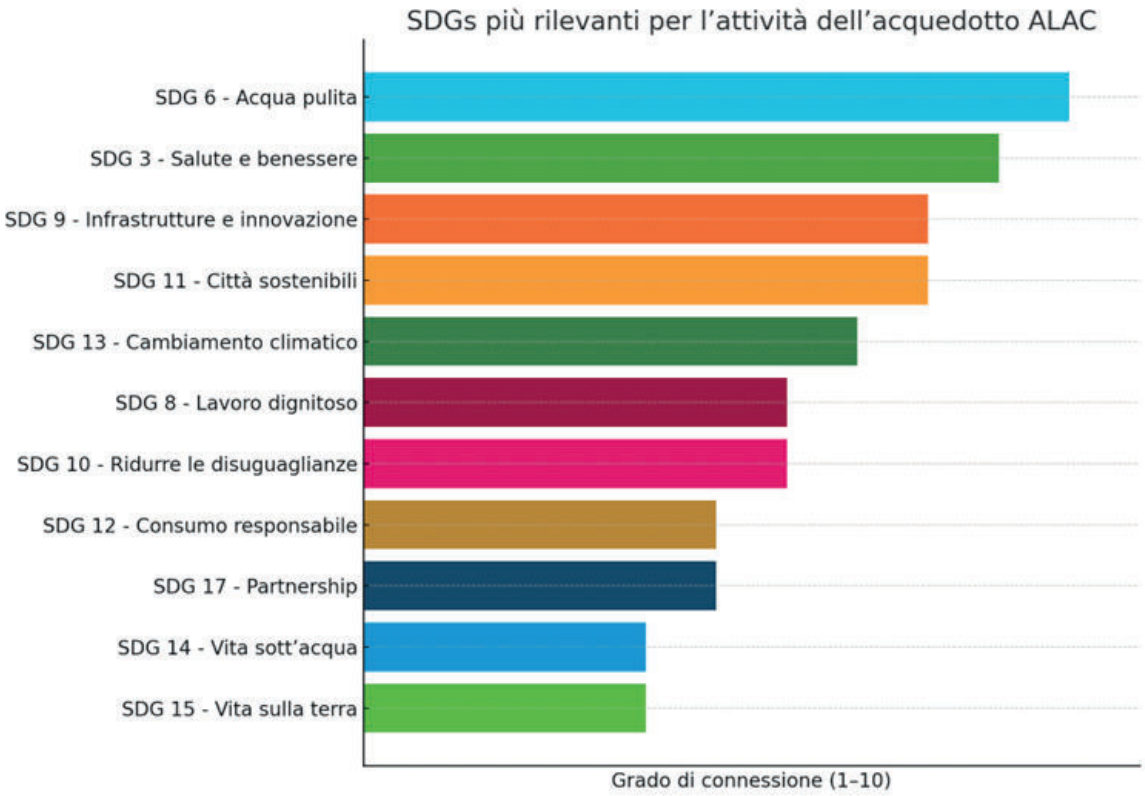
SDG 12 - Consumo e produzione responsabili
ALAC S.p.A. promuove il risparmio idrico, la riduzione degli sprechi e la gestione sostenibile delle risorse attraverso la sensibilizzazione dei cittadini e il miglioramento delle infrastrutture.

SDG 13 - Lotta contro il cambiamento climatico
L'azienda affronta il problema della siccità e scarsità d'acqua implementando strategie di adattamento, migliorando la resilienza delle infrastrutture e riducendo l'impronta carbonica nei processi di gestione idrica.

SDG 14 - Vita sott'acqua
Una gestione responsabile dell'acqua aiuta a ridurre l'inquinamento dei fiumi e delle falde acquifere, proteggendo gli ecosistemi acquatici e la biodiversità.

SDG 15 - Vita sulla terra
La protezione delle sorgenti e delle aree di captazione aiuta a preservare ecosistemi terrestri e forestali, prevenendo la desertificazione e il degrado del suolo.

SDG 17 - Partnership per gli obiettivi
ALAC collabora con istituzioni, enti di ricerca e aziende per innovare la gestione idrica e affrontare sfide ambientali attraverso un approccio integrato e multi-stakeholder.



Matrice di doppia materialità

ALAC S.p.A. ha adottato un'analisi di materialità puntuale per identificare e valutare le tematiche prioritarie, incluse quelle sociali ed ambientali, rilevanti per i propri stakeholder.

L'analisi, basata sul principio della doppia materialità, ha preso in considerazione sia gli impatti delle attività aziendali sull'ambiente e sulla società (prospettiva "inside-out": dall'organizzazione verso l'esterno), sia il modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance (Environment, Social e Governance – ESG) possono influenzare ALAC S.p.A. (prospettiva "outside-in"), valutando i rischi e le opportunità derivanti dal contesto esterno in relazione alla sostenibilità finanziaria.

ALAC S.p.A. ha così mappato in modo dettagliato gli impatti delle proprie attività, individuando i rischi potenziali e le opportunità connesse ai fattori ESG. L'azienda si impegna ad aggiornare regolarmente l'analisi di materialità per garantire che le proprie strategie e pratiche rimangano pertinenti rispetto ai cambiamenti del contesto esterno e alle aspettative degli stakeholder.

La valutazione degli impatti materiali è stata eseguita considerando tre principali aree di impatto:

- Ambientale (E): effetti diretti e indiretti delle attività aziendali sull'ambiente.
- Sociale (S): impatti sulle persone, sulle comunità e sulle condizioni di lavoro.
- Governance (G): processi decisionali, gestione della conformità e dell'etica aziendale.

Per ciascuna di queste aree, ALAC S.p.A. ha identificato impatti effettivi e potenziali, sia positivi che negativi, nonché i relativi impatti finanziari, assicurando un approccio olistico e strategico alla gestione della sostenibilità.

Inside-Out: Impatto di ALAC sull'ambiente e sulla società

Indica quanto le attività di ALAC influenzano i fattori ESG esterni (es. ambiente, comunità, governance). Per assegnare un punteggio, si deve considerare:

Livello di impatto	Criteri di valutazione	Valore (1-10)
Basso, Impatto minimo	Le attività di ALAC non influenzano significativamente l'ambiente o la società	1-3
Medio, Impatto moderato	ALAC ha un'influenza visibile ma non determinante	4-6
Alto, Impatto significativo	ALAC gioca un ruolo chiave nel determinare il cambiamento	7-10

Outside-In: Influenza dei fattori ESG su ALAC

Misura quanto i fattori esterni (normative, rischi ambientali, sociali e tecnologici) influenzano il business di ALAC.

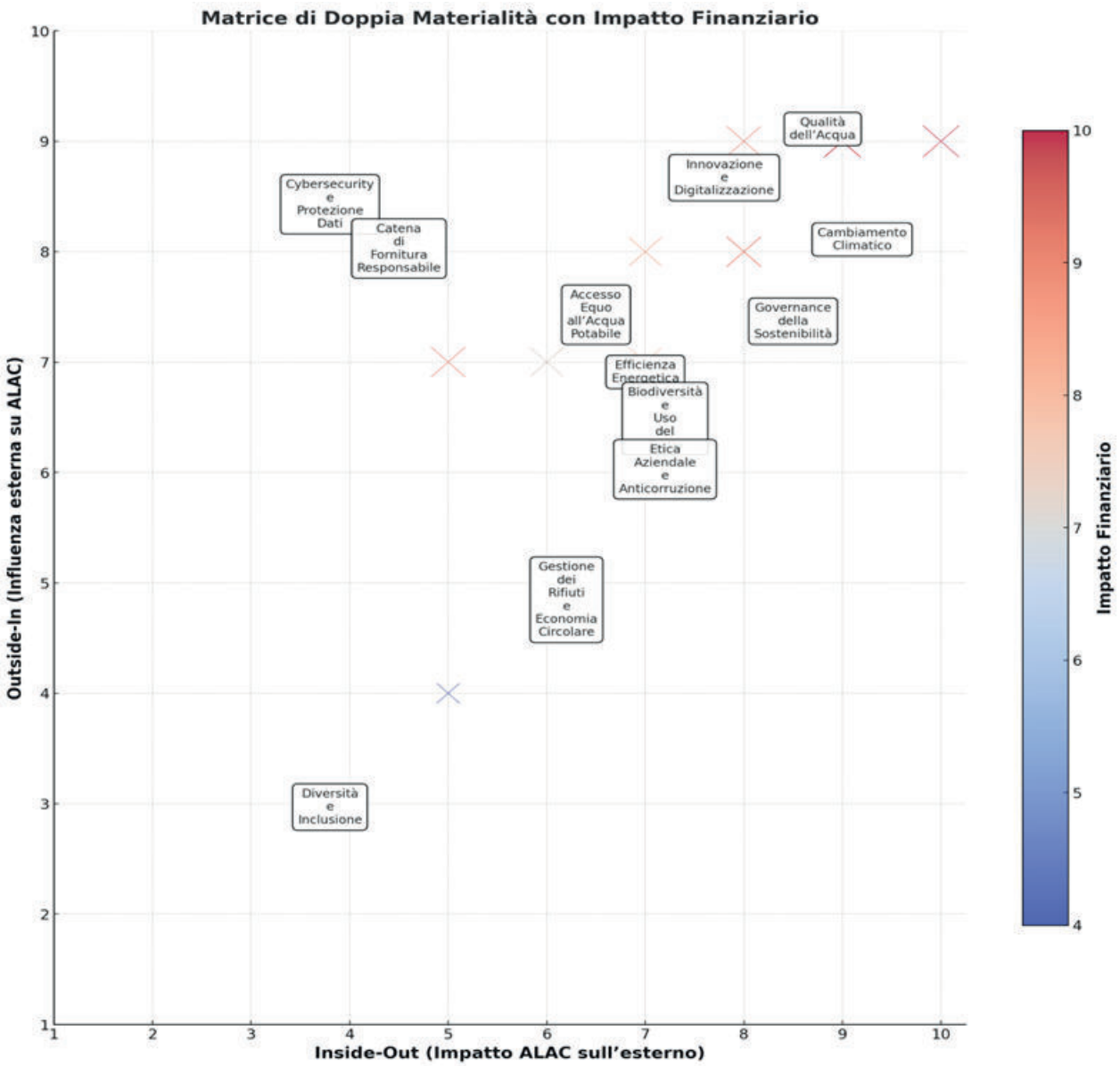
Livello di influenza	Criteri di valutazione	Valore (1-10)
Basso	Il fattore ESG ha un impatto marginale sulle operazioni e sulla redditività di ALAC	1-3
Medio	Il fattore ESG influenza alcune decisioni aziendali e comporta rischi/opportunità moderati	4-6
Alto	Il fattore ESG ha un impatto forte e diretto sulla strategia e sulla sostenibilità finanziaria di ALAC	7-10

L'impatto finanziario ESG

L'impatto finanziario misura come e quanto un fattore ESG influisce su ALAC in termini economici, considerando rischi, opportunità e costi associati.
Tre tipologie di impatto finanziario ESG:

- Costi aggiuntivi → Aumento delle spese operative e di investimento.
- Perdite di ricavi → Rischio di riduzione del fatturato o della competitività.
- Nuove opportunità di crescita → Accesso a incentivi, finanziamenti sostenibili e miglioramento del valore aziendale.

Tematiche ESG	Inside-Out (impatto ALAC sull'esterno)	Outside-In (influenza esterna su ALAC)	Impatto finanziario
Gestione delle Risorse Idriche	9	9	10
Efficienza Energetica	7	8	8
Cambiamento Climatico	8	8	9
Qualità dell'Acqua	10	9	10
Biodiversità e Uso del Suolo	6	5	5
Diversità e Inclusione	5	4	4
Etica Aziendale e Anticorruzione	6	7	8
Cybersecurity e Protezione Dati	5	7	9
Innovazione e Digitalizzazione	7	7	8
Gestione dei Rifiuti e Economia Circolare	7	6	7
Sicurezza della Rete Idrica	9	9	10
Accesso Equo all'Acqua Potabile	8	8	9
Governance della Sostenibilità	7	8	8
Catena di Fornitura Responsabile	6	7	7
Trasparenza e Compliance Normativa	8	9	9


Matrice di Doppia Materialità con Impatto Finanziario
Outside-In (Influenza esterna su ALAC)
Inside-Out (Impatto ALAC sull'esterno)
Impatto Finanziario
Qualità dell'Acqua
Innovazione e Digitalizzazione
Cybersecurity e Protezione Dati
Catena di Fornitura Responsabile
Cambiamento Climatico
Accesso Equo all'Acqua Potabile
Governance della Sostenibilità
Efficienza Energetica
Biodiversità e Uso del
Etica Aziendale e Anticorruzione
Gestione dei Rifiuti e Economia Circolare
Diversità e Inclusione

Progetti e iniziative

Come azienda responsabile dell'adduzione all'ingrosso di acqua potabile, a supporto dei gestori locali, ALAC sta intraprendendo numerose iniziative per migliorare la sostenibilità e l'efficienza operativa. Le principali azioni attualmente in corso includono:

Efficienza energetica e riduzione dei consumi

Nel 2023 sono stati attivati tre impianti idroelettrici per il recupero di energia dalla rete.
A partire dal 2024, ALAC ha avviato un progetto di installazione di impianti fotovoltaici presso i serbatoi aziendali, con l'obiettivo di diventare energeticamente indipendente dal 2026.

Riduzione delle perdite idriche

ALAC assicura una costante manutenzione della rete per minimizzare le perdite e prevenire lo spreco di risorse. Il piano di investimenti si concentra sul potenziamento e sulla resilienza della rete, affrontando le sfide poste dai cambiamenti climatici.

Affidabilità e la continuità del servizio

Il piano di investimenti si concentra sul potenziamento e sulla resilienza della rete, affrontando le sfide poste dai cambiamenti climatici. Un aspetto fondamentale per l'azienda è garantire l'affidabilità e la continuità del servizio.

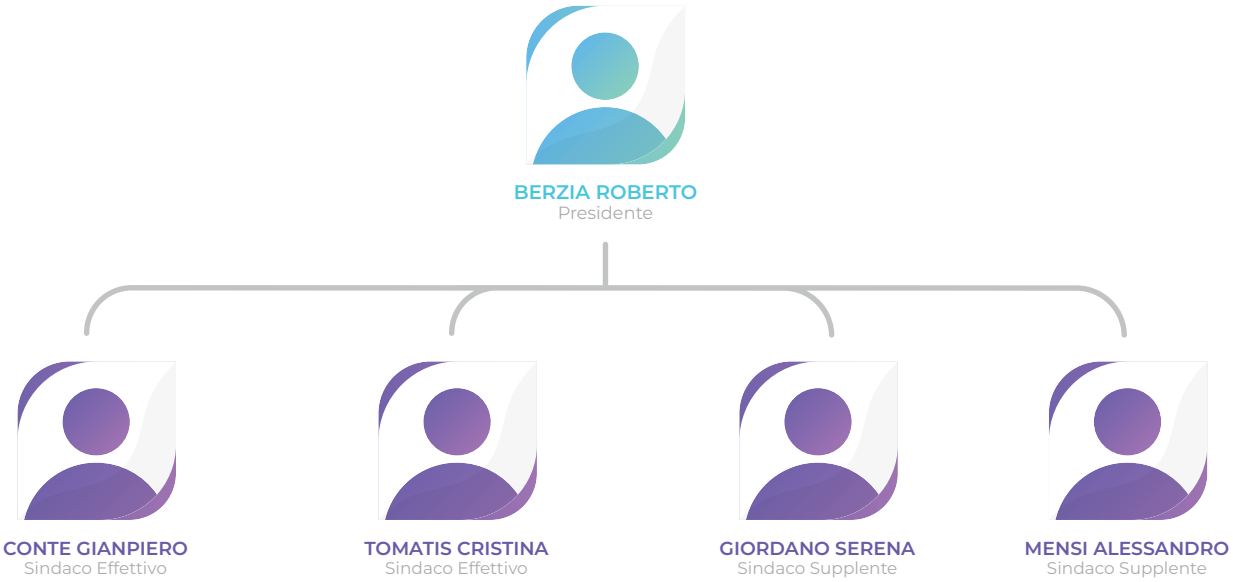
3.
Governance e trasparenza

Struttura organizzativa
Organi di amministrazione e controllo

Organigramma del Consiglio Ammanistrativo

All'interno di ALAC S.p.A., il responsabile della gestione delle questioni di sostenibilità è il Consiglio di amministrazione composto da 2 membri femmine e 3 membri maschi.
Il CdA di ALAC approva le proposte da parte del Direttore di investimenti e obiettivi futuri che riguardano questioni di sostenibilità e li sottopone all'Assemblea dei soci.

Organigramma del Collegio Sindacale



Etica e conformità

Politiche anticorruzione e trasparenza

ALAC S.p.A. è un'azienda a totale partecipazione pubblica, soggetta al controllo della Provincia di Cuneo. Il Codice Etico rappresenta un pilastro del modello di gestione dell'azienda e delle misure anticorruzione, garantendo la trasparenza e il rispetto delle normative vigenti.

Il Codice Etico di ALAC si basa su valori chiave quali:

- **Legalità**: Conformità alle normative nazionali e internazionali.
- **Integrità**: Onestà e trasparenza nei rapporti interni ed esterni.
- **Imparzialità e Pari Opportunità**: Nessuna discriminazione nei rapporti con dipendenti, clienti e fornitori.
- **Riservatezza**: Protezione delle informazioni aziendali e personali.
- **Sicurezza e Salute**: Tutela dei lavoratori e prevenzione dei rischi.
- **Sostenibilità Ambientale**: Uso responsabile delle risorse e riduzione degli impatti ambientali.

Regole comportamentali

Le regole comportamentali disciplinano diversi ambiti dell'attività aziendale:

Corporate Governance
I membri del CdA e i dirigenti devono operare con lealtà e nell'interesse dell'azienda.

Condotta negli Affari
Gli operatori devono agire con etica, evitando conflitti di interesse e pratiche scorrette.

Gestione delle Risorse Umane
Il personale è selezionato secondo criteri di trasparenza, senza favoritismi o discriminazioni.

Rapporti con Autorità e Pubbliche Amministrazioni
ALAC garantisce il rispetto delle normative sugli appalti e la trasparenza amministrativa.

Rapporti con Clienti e Fornitori
Si privilegiano relazioni basate su equità, trasparenza e qualità del servizio.

Tutela dell'Ambiente
L'azienda promuove pratiche sostenibili e la protezione delle risorse idriche.

Uso dei Sistemi Informatici
È vietato l'uso improprio dei sistemi aziendali, inclusa la divulgazione non autorizzata di dati.

Prevenzione della Corruzione
È vietata qualsiasi forma di favoritismo o corruzione nelle relazioni interne ed esterne.

Attuazione e Controllo del Codice:

- Comunicazione e Formazione: Il Codice è divulgato e aggiornato periodicamente.
- Vigilanza e Controllo: Un Organismo di Vigilanza verifica il rispetto del Codice.
- Valore Contrattuale: Il Codice è vincolante per tutti i destinatari.
- Sistema Sanzionatorio: In caso di violazione, sono previste misure disciplinari e sanzioni.

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) 2023-2025 è un documento strategico adottato da ALAC S.p.A. per prevenire episodi di corruzione e garantire la trasparenza nella gestione aziendale. Redatto ai sensi della Legge 190/2012 e delle linee guida ANAC, il piano si integra con il Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001.

Scopo del piano

- Prevenire e contrastare fenomeni corruttivi
- Garantire la trasparenza dell'azione aziendale
- Sensibilizzare dipendenti e stakeholder sui principi etici

Analisi dei rischi

- Mappatura dei processi e individuazione delle aree di rischio
- Reclutamento e gestione del personale
- Affidamento di lavori, servizi e forniture
- Gestione dei rapporti con la PA
- Funzionamento del CdA
- Uso dei sistemi informatici
- Identificazione e valutazione del rischio
- Classificazione della probabilità e dell'impatto dei rischi
- Definizione di misure di prevenzione

Misure di prevenzione

Le principali misure adottate includono:

1. Protocolli del MOG per disciplinare le decisioni aziendali
2. Formazione obbligatoria sui rischi di corruzione
3. Codice Etico per regolamentare i comportamenti interni
4. Whistleblowing: procedure di segnalazione protetta per le irregolarità
5. Trasparenza: pubblicazione di atti e dati

Ruoli e responsabilità

- Il Consiglio di Amministrazione approva il piano e ne monitora l'attuazione
- Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) verifica il rispetto delle norme
- L'Organismo di Vigilanza (OdV) effettua controlli periodici

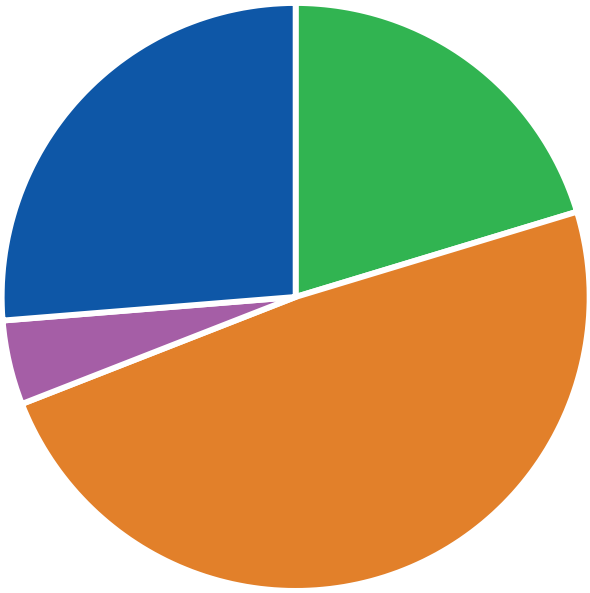
Calcolo del valore aggiunto

Un segno distintivo della capacità di ALAC di generare valore e soddisfare contemporaneamente gli interessi economici dei suoi principali interlocutori è rappresentato dal concetto di valore aggiunto.
Questo indicatore consente di valutare l'andamento economico della gestione aziendale e la sua abilità nel creare le condizioni necessarie per distribuire ricchezza tra gli stakeholder.

Il valore aggiunto rappresenta la somma contabile risultante dalla differenza tra i ricavi derivanti dalla gestione caratteristica e i costi sostenuti per l'acquisizione di beni e servizi. Questo indicatore sintetico è in grado di riflettere la ricchezza generata dall'attività stessa. La quantificazione del valore aggiunto deriva da un processo di riclassificazione dei dati presenti nel prospetto del conto economico, consentendo così di ottenere una valutazione oggettiva dell'impatto sociale dell'attività economica svolta.

Nel 2024 l'acquedotto ha generato quindi, un valore aggiunto globale lordo per circa 2.878.909 € dato da:

valore della produzione: 3.560.399 €
costi intermedi di produzione: 681.490 €



Personale 20.32%

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti 48,75%

Imposte 4.65%

Valore aggiunto trattenuto 26.28% (756.457 €)

Gestione del rischio

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di ALAC S.p.A. è stato adottato ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, che disciplina la responsabilità amministrativa delle società. L'obiettivo è prevenire il rischio di reati commessi nell'interesse dell'ente e promuovere un sistema di gestione trasparente ed efficace.
Il Regolamento Whistleblowing di ALAC S.p.A. è stato adottato in conformità al D.lgs. 10 marzo 2023 n. 24, che recepisce la Direttiva (UE) 2019/1937 sulla protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione. Il regolamento stabilisce le procedure per la gestione delle segnalazioni di illeciti interni e garantisce la tutela dei segnalanti.

Per garantire la riservatezza, ALAC S.p.A. ha predisposto diversi canali per le segnalazioni:

- Canale scritto: Piattaforma informatica sicura.
- Canale orale: Messaggi vocali sulla piattaforma dedicata.
- Incontro diretto con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) riceve e analizza le segnalazioni:

- Entro sette giorni viene rilasciata conferma di ricezione al segnalante.
- Entro tre mesi, il RPCT fornisce un riscontro sull'esito della segnalazione.
- Se la segnalazione è fondata, vengono adottate misure correttive o disciplinari.
- Se infondata, viene archiviata con motivazione.

4.
Ambiente:
La Nostra Responsabilità

Gestione e consumo dell'acqua

Prelievo idrico

9.537.527 m³

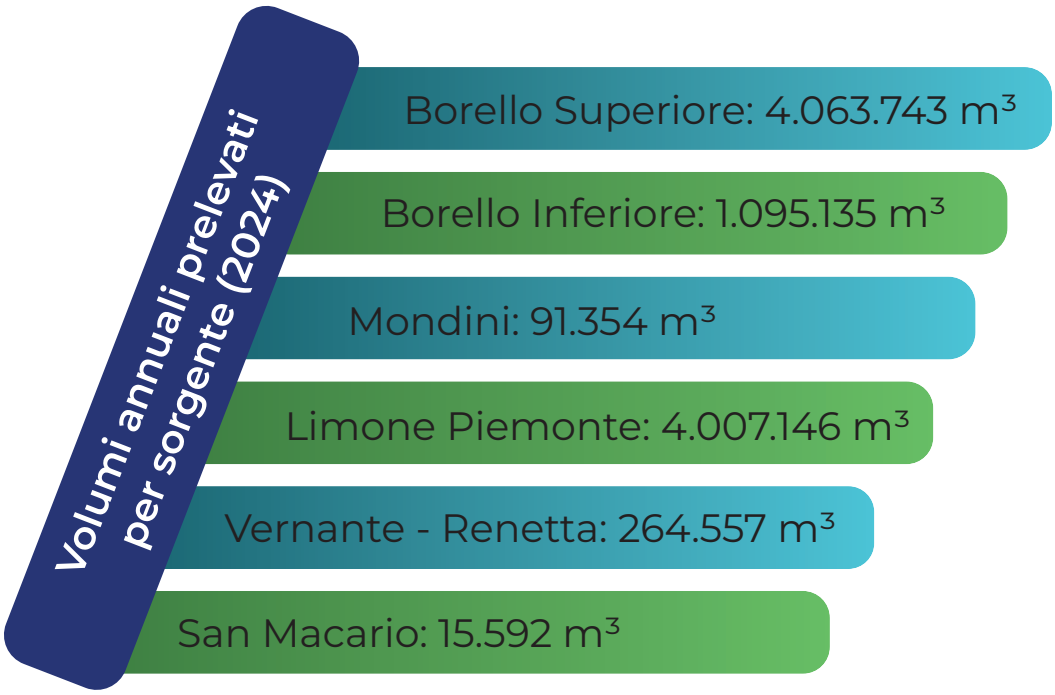
quantità complessiva di acqua prelevata nel 2024.

9.409.184 m³

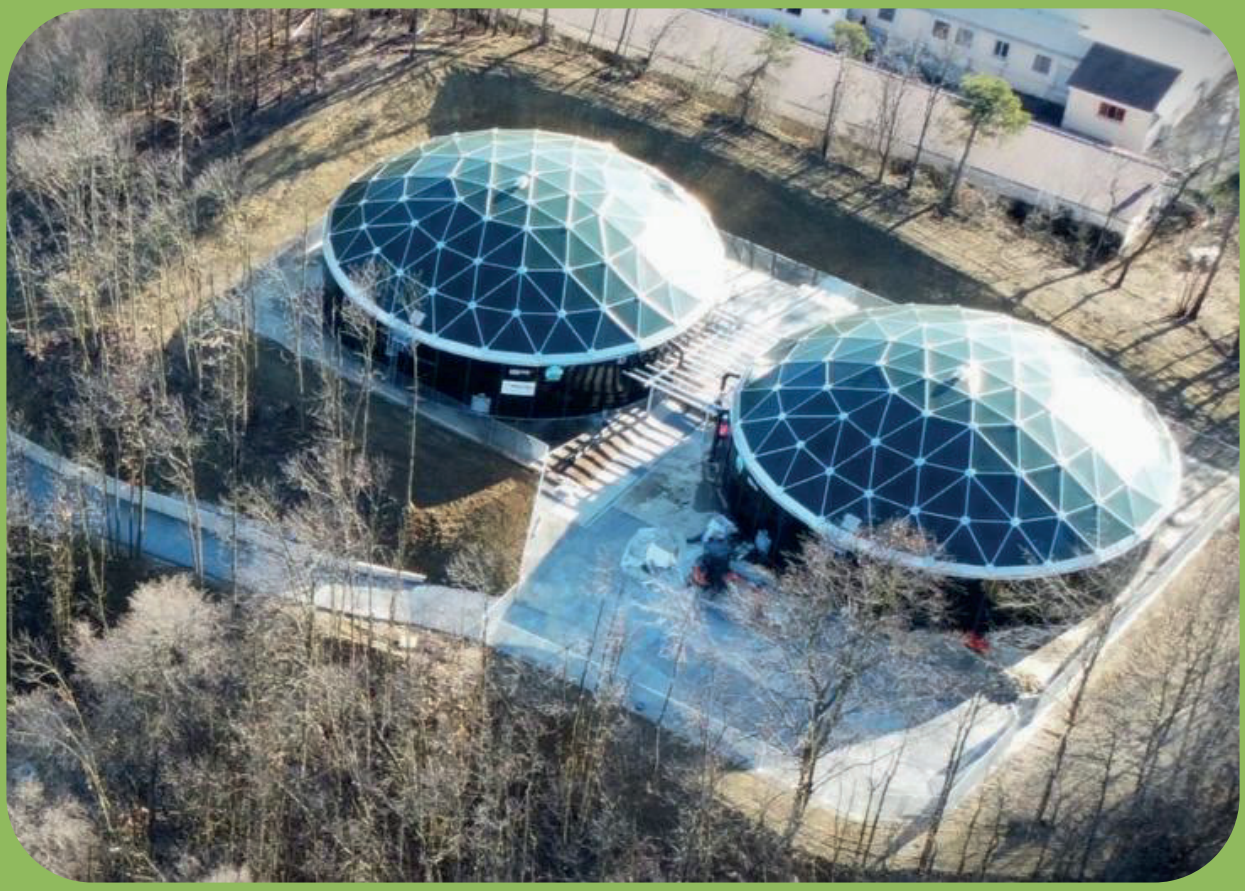
volume totale fatturato corrispondente al 98,65% del totale prelevato.

Consumo idrico

La restante parte, pari a 1,35% (128.343 m³), è attribuita a dispersione, manutenzione e lavaggio dei serbatoi.



Le sorgenti più sfruttate sono Borello Superiore e Limone Piemonte, che da sole rappresentano circa l'85% dell'acqua prelevata.
Il confronto annuale tra il 2023 e il 2024 mostra che il volume totale prelevato è aumentato da 9.372.184 m^3 nel 2023 a 9.537.527 m^3 nel 2024, con una crescita percentuale di circa 1,76%. Questa variazione indica un incremento generale del prelievo idrico, influenzato probabilmente da fattori climatici, necessità di approvvigionamento o variazioni nei consumi. Indica anche la preferenza da parte dei propri utenti ad utilizzare acqua di qualità a costi significativamente inferiori perché non condizionati da utilizzo di energia per il sollevamento da pozzi.
Il volume fatturato è aumentato nel 2024 (passando da 96,64% a 98,65% del totale prelevato), indicando una maggiore efficienza nel consumo e nella gestione dell'acqua prelevata.
La dispersione è diminuita drasticamente, passando da 3,36% nel 2023 a 1,35% nel 2024. Questo suggerisce un miglioramento nella manutenzione delle infrastrutture o una riduzione delle perdite idriche.



Serbatoio Cerreto-Langhe

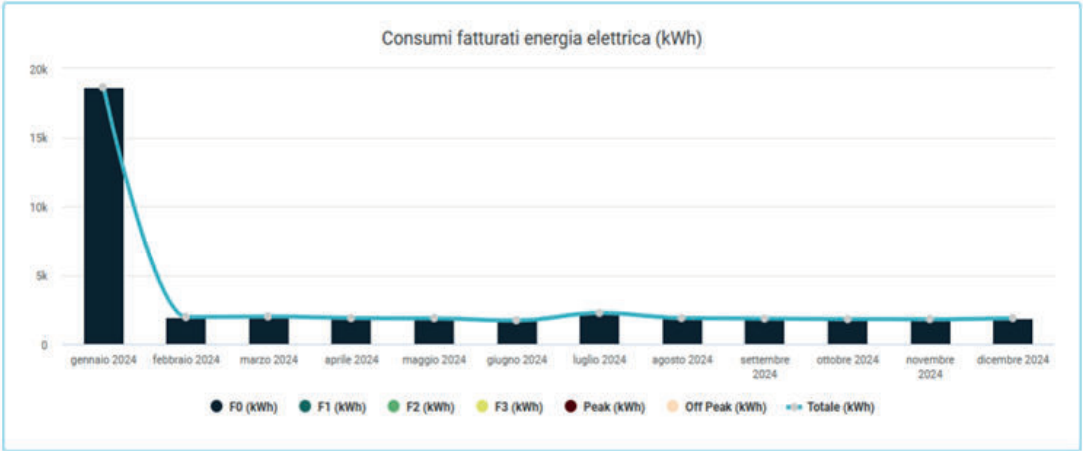
Efficienza energetica ed emissioni

L'energia elettrica impiegata per il funzionamento della rete proviene interamente da fonti rinnovabili, con rilascio di certificati di garanzia di origine.

Nel 2024, il consumo è stato di 346.463 kWh per la bassa tensione e 39.485 kWh per la media tensione, per un totale complessivo di 385.948 kWh.

A partire da aprile 2023, la società ha messo in funzione tre impianti idroelettrici, finalizzati al recupero e autoconsumo di energia dalla rete.

Nel 2024, la produzione di energia ha raggiunto 818.017 kWh, di cui 201.327 kWh utilizzati per l'autoconsumo e 616.690 immessa in rete per scambio sul posto (GSE).



I siti aziendali in cui è stata consumata la maggior parte di energia sono stati Mombarcaro, Murazzano e Vernante.

Impianto idroelettrico di Murazzano
(recupero energia da tubazione adduttrice di Valle Vermenagna)

Il consumo di combustibili fossili include:

- L'utilizzo di gas per il riscaldamento degli uffici, gestito tramite un sistema centralizzato nel condominio in cui ha sede l'azienda dotato di termovalvole.
- il carburante impiegato dalla flotta aziendale, composta da cinque autocarri di cui: 3 EURO 6D Benzina e 2 EURO 6D Diesel.

Totale litri carburante e ADBLUE 2024: lt. 8.233,97

Scope 1

Comprendono le emissioni delle fonti sotto controllo diretto dell'azienda. Tra esse rientrano le emissioni derivanti dal consumo di gas naturale per il riscaldamento e dal consumo di carburanti per i veicoli della flotta aziendale. Nel 2024 sono state prodotte 20,11 tonnellate di CO_2e.

- Benzina: 12,33 tonnellate CO_2 e (61,3% delle emissioni totali)
- Gasolio: 7,78 tonnellate CO_2 e (38,7% delle emissioni totali)

Scope 2

Comprendono le emissioni indirette di gas a effetto serra derivanti dall'energia acquistata esternamente e consumata dall'azienda.

Grazie all'autoconsumo di energia rinnovabile, l'acquedotto ha ridotto le proprie emissioni di CO_2 e pertanto le emissioni Scope 2 totali ammontano a circa 64,98 tonnellate di CO_2e nel 2024.

Economia circolare

Produzione totale annua di rifiuti

La produzione totale annua di rifiuti è la seguente:

- Rifiuti pericolosi: 37 kg (latte vuote di vernici e solventi utilizzati per la manutenzione ordinaria della rete e dei fabbricati).
- Rifiuti non pericolosi: 3.948 kg (rottami di ferro, plastica, materiali inerti).
  Non sono inclusi i rifiuti "urbani" prodotti dagli uffici (TARI al Comune di Cuneo e di Murazzano).

Rifiuti annui destinati al riciclo o al riutilizzo

I rifiuti prodotti nel 2024, per un totale di 3.985 kg, sono stati smaltiti presso operatore autorizzato e quindi destinati a un processo di recupero mediante immagazzinamento, prima di essere sottoposti ad altre operazioni di recupero.

37 kg

Rifiuti pericolosi

Vernici e solventi per manutenzione

3.948 kg

Rifiuti non pericolosi

Ferro, plastica e materiali inerti

100%

Tasso di recupero

Tutti i rifiuti destinati al recupero

Tutela della biodiversità

Le principali sorgenti che forniscono acqua al sistema Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A., con le relative portate e volumi derivabili sono:

Sorgente	Comune	Portata massima (l/s)	Portata media (l/s)	Volume massimo derivabile (m^3/anno)	Volume medio derivabile (m^3/anno)
Sorgente di Tenda	Limone Piemonte	320	300	10.091.520	9.460.800
San Macario	Vernante	200 + 100*	100	3.153.600	3.153.600
Renetta	Vernante	75	50	2.365.200	1.576.800
Mondini	Roburent	50	40	1.576.800	1.261.440
Borello superiore	Ormea	120	100	3.773.952	3.153.600
Borello inferiore	Roburent	30	20	946.080	630.720

(*) I 100 l/s aggiuntivi sono vincolati all'ultimazione dei lavori del tunnel di Tenda

Si ha un livello di sicurezza del:

- 70% per le sorgenti della Valle Corsaglia (Borello superiore, Borello inferiore, Mondini).
- 65% per le sorgenti della Valle Vermenagna (Tenda, San Macario).
- 90% per la sorgente Renetta.

Per livello di sicurezza si intende la percentuale della portata autorizzata che può essere effettivamente considerata disponibile in modo affidabile nel tempo, tenendo conto di possibili variazioni stagionali, periodi di siccità e riduzioni dovute a condizioni ambientali. Per garantire un approvvigionamento idrico stabile, le portate effettivamente considerate per il calcolo del parametro M0A sono ridotte rispetto al valore massimo autorizzato. Questo ridimensionamento si basa su un'analisi storica delle sorgenti e tiene conto delle oscillazioni della disponibilità d'acqua.

Per garantire la qualità e la disponibilità dell'acqua, è stato definito un sistema di aree di salvaguardia, suddiviso in tre zone:

- zona di tutela assoluta , che circonda direttamente la captazione per prevenire contaminazioni immediate;
- zona di rispetto , che impone limiti alle attività agricole, industriali e urbanistiche;
- zona di protezione, che mira a prevenire rischi ambientali nel lungo periodo.

Inoltre, sono state stabilite misure di monitoraggio e regolamentazione per ridurre il rischio di inquinamento e garantire la qualità dell'acqua.

Analisi dell'acqua

Sono stati stabiliti vincoli per preservare l'acqua, come il divieto di utilizzo di sostanze chimiche in agricoltura vicino alla sorgente e restrizioni sulle costruzioni nelle aree protette. Inoltre, prevede un monitoraggio continuo della qualità dell'acqua e misure per affrontare eventuali emergenze, collaborando con Regione Piemonte e Provincia di Cuneo (Sorgente Tenda).

Nel corso del 2024, ALAC S.p.A. ha effettuato un programma di autocontrollo sulla qualità dell'acqua distribuita nei comuni serviti, secondo protocolli standardizzati. Le analisi sono state realizzate su campioni prelevati in diverse località e sono state classificate in due principali categorie:

- Analisi Batteriologiche Standard
- Analisi Chimiche Standard

L'obiettivo del controllo è garantire la conformità dell'acqua ai parametri previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza e salubrità delle acque potabili.

Totale campioni analizzati

Oltre 100 campioni

Risultati di conformità

Tutti i campioni analizzati risultano conformi al 100% rispetto ai limiti normativi

Punti di prelievo monitorati

Zona Montagna / Alta Langa / Alta Valle:
Limone Piemonte, Ormea, Roburent, Mombarcaro, Murazzano, Pezzolo Valle Uzzone, Saliceto, Vernante

Zona Collinare / Langa del Barolo e Moscato:
Alba, Barbaresco, Castiglione Tinella, Castino, Cerretto Langhe, Cortemilia, Diano d'Alba, Lequio Berria, Mango, Neviglie, Neive, Santo Stefano Belbo, Verduno

Zona Pianura e Bassa Collina:
Bra, Carrù, Cherasco, La Morra, Magliano Alpi, Mondovì

Sorgente Mondini

Sorgente Tenda

5.
Persone e comunità

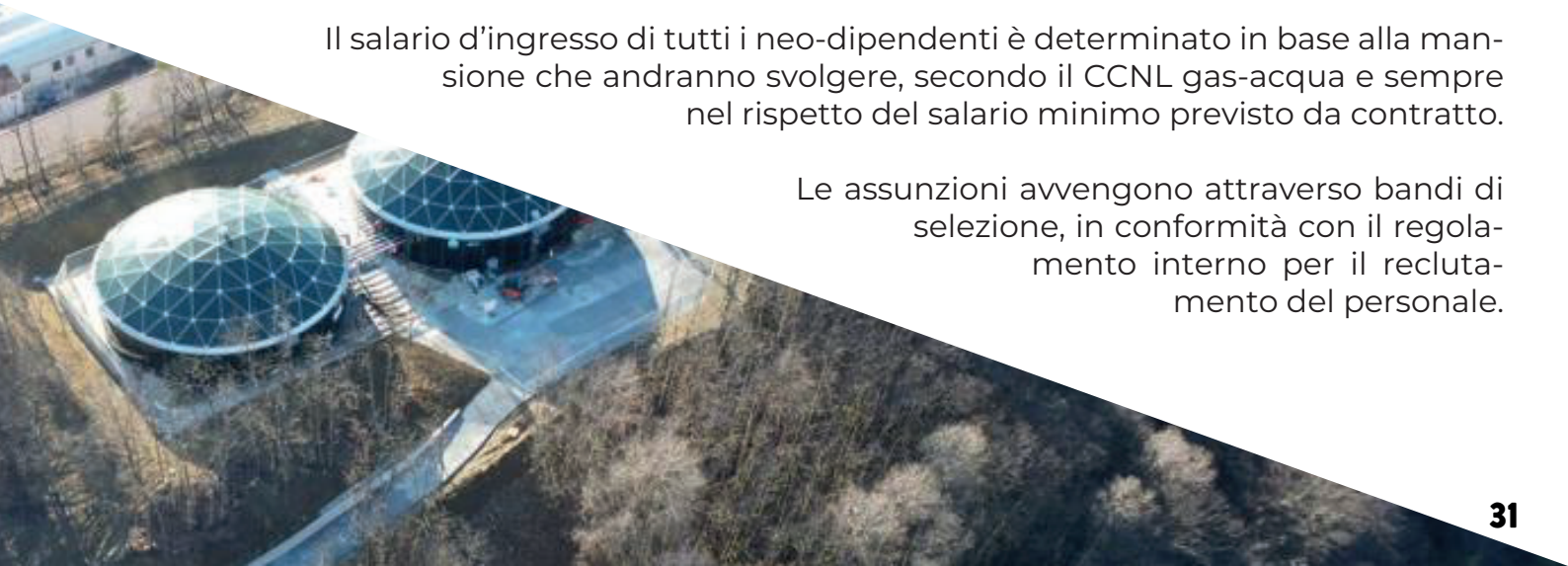
La nostra squadra

Occupazione

In questo paragrafo sono raccolti i numeri delle persone che prestano servizio nel gestore operativo del servizio idrico. Dato significativo in quanto hanno permesso il racconto di quanto letto sino a qui.

Tipologia di contratto	Numero dipendenti	Di cui donne	Di cui uomini
A tempo determinato	0		
A tempo indeterminato	12	3	9

Inquadramento contrattuale (CCNL GAS ACQUA)	Donne	Uomini
Quadri	0	1
Livello 7	1	1
Livello 6	1	0
Livello 5	0	1
Livello 4	1	0
Livello 3	0	1
Livello 2	0	5



Il salario d'ingresso di tutti i neo-dipendenti è determinato in base alla mansione che andranno svolgere, secondo il CCNL gas-acqua e sempre nel rispetto del salario minimo previsto da contratto.

Le assunzioni avvengono attraverso bandi di selezione, in conformità con il regolamento interno per il reclutamento del personale.

Tutti i dipendenti hanno pari diritto ad usufruire del congedo per motivi familiari.

Retribuzione lorda oraria media	Euro l'ora
Donne	15,50
Uomini	14,66

Formazione

Genere	N. medio di ore di formazione erogate
Femmine	20
Maschi	9,5

Tematiche formative affrontate:

- corso formazione specifica operai
- corso sicurezza basso rischio
- corso formazione verifica ambienti confinati
- corso antincendio
- corso formazione nuovo codice appalti
- corso RLS
- corso normativa ARERA

Welfare

Orari di Lavoro nelle Sedi di Murazzano e Cuneo

Presso la sede operativa di Murazzano, il personale osserva un orario giornaliero articolato in questo modo: al mattino dalle 08:00 alle 12:30 e al pomeriggio dalle 13:30 alle 16:45, per un totale di 7 ore e 45 minuti al giorno. Fanno eccezione i venerdì, in cui l'orario pomeridiano termina alle 16:30, per una durata complessiva di 7 ore e 30 minuti.
Negli uffici di Cuneo, invece, l'orario di lavoro giornaliero è così strutturato: dalle 08:00 alle 13:00 al mattino e dalle 14:00 alle 17:30 al pomeriggio, per un totale di 8 ore e 30 minuti al giorno. Il venerdì si osserva una mezza giornata, con orario fino alle 12:30.
Entrambe le sedi rispettano il limite orario previsto dalla normativa vigente, raggiungendo in totale 38 ore e 30 minuti settimanali.

Buoni Pasto Digitali e Rimborso Trasferte

ALAC riconosce ai propri dipendenti buoni pasto del valore di 8 euro per ogni giornata lavorativa che preveda una pausa pranzo e una prestazione lavorativa pari o superiore a 6 ore. Questi buoni vengono erogati in formato digitale tramite l'app Satispay, eliminando completamente l'uso della carta e contribuendo così alla sostenibilità ambientale. L'adozione dei buoni pasto digitali consente di ridurre gli sprechi di risorse legati alla produzione e distribuzione dei ticket cartacei, semplificando al contempo la gestione amministrativa e migliorando l'efficienza aziendale.
In caso di trasferte, il personale può presentare la ricevuta del pasto per ottenere un rimborso fino a un massimo di 15,49 euro. In tali circostanze, non viene erogato il buono pasto.
Nel corso dell'anno 2024, sono stati distribuiti complessivamente 2.077 buoni pasto ai dipendenti.

Salute e sicurezza

Nell'anno 2024 vi sono stati zero infortuni registrabili sul lavoro e di conseguenza zero decessi dovuti a infortuni e malattie professionali.

Relazioni con comunità e territorio

ALAC monitora ed identifica i presunti impatti negativi sul territorio, sulla popolazione e sui propri clienti, ovvero i gestori del Servizio Idrico Integrato (SII).

Monitoraggio della rete idrica

vengono effettuate ispezioni e manutenzioni regolari delle reti di adduzione e captazione per prevenire guasti e perdite che potrebbero compromettere la qualità e la quantità dell'acqua fornita.

Valutazione dell'impatto ambientale

si analizza l'impatto delle nostre operazioni sull'ambiente, con particolare attenzione al prelievo e all'uso delle risorse idriche (sulla base delle concessioni ottenute). Ad esempio, vengono monitorati potenziali impatti negativi come l'inquinamento dell'acqua distribuita, attraverso analisi mensili in autogestione, al fine di verificare il rispetto dei parametri chimico-fisici di potabilità. I risultati di tali analisi sono pubblicati sul sito internet della società.

Consultazione con i gestori del SII

viene mantenuto un dialogo continuo con i gestori del SII per affrontare e mitigare eventuali criticità legale alla fornitura di acqua, come la diminuzione della qualità o della disponibilità dell'acqua, soprattutto in periodi di scarse precipitazioni o in situazioni di emergenza.

Negli ultimi anni, ALAC ha concentrato i propri investimenti sulla mitigazione di tali impatti, ponendo particolare attenzione al miglioramento dell'efficienza del sistema di distribuzione e alla gestione ottimale delle risorse idriche.

La Carta dei Servizi

La Carta dei Servizi di Alac S.p.A. tutela i diritti degli utenti e stabilisce gli standard e le regole per la gestione del servizio.

1. Principi fondamentali del servizio

- Uguaglianza e imparzialità : il servizio deve essere erogato senza discriminazioni.
- Continuità e regolarità: il gestore assicura un servizio costante e interviene tempestivamente in caso di interruzioni.
- Partecipazione e trasparenza: gli utenti possono segnalare reclami e ricevere informazioni chiare.
- Efficacia ed efficienza: miglioramento continuo del servizio con tecnologie innovative.

2. Qualità del servizio

- Qualità dell'acqua: controlli periodici garantiscono la conformità ai parametri di legge.
- Erogazione continua: standard minimi di disponibilità e pressione per le abitazioni (≥ 150 litri/giorno, pressione ≥ 0,5 bar).
- Gestione delle emergenze: servizio di pronto intervento operativo H24, attivazione di servizi sostitutivi in caso di sospensione prolungata.
- Servizio di fognatura e depurazione: controlli sugli scarichi industriali e sugli impianti di depurazione per garantire il rispetto delle normative ambientali.

3. Accessibilità e trasparenza

- Servizi al pubblico: sportelli aperti almeno 44 ore a settimana, con attese medie agli sportelli inferiori a 20 minuti.
- Servizio telefonico: disponibile almeno 35 ore settimanali con tempi di attesa inferiori a 240 secondi.
- Informazioni agli utenti: il sito web contiene regolamenti, numeri utili e modalità di contatto.

4. Gestione delle richieste e fatturazione

- Attivazione e cessazione del servizio: tempi garantiti per nuove attivazioni (5-10 giorni) e cessazioni (7 giorni).
- Fatturazione precisa: controlli periodici sui misuratori, rettifiche in caso di errori.
- Pagamenti diverse modalità di pagamento disponibili, con almeno un'opzione gratuita.

5. Indennizzi

- Previsti rimborsi automatici in caso di mancato rispetto degli standard di qualità del servizio.

Inoltre, Alac ha svolto due progetti con le scuole, in particolare l'Evento scuola Bossolasco e l'evento scuola Serbatoio Cerreto-Langhe che consistevano in:

Evento scuole Bossolasco

Un'iniziativa educativa che ha coinvolto gli studenti in attività formative sul ciclo dell'acqua e sull'importanza della gestione sostenibile delle risorse idriche.

Evento scuola serbatoio Cerreto-Langhe

Una visita guidata al serbatoio di Cerreto-Langhe che ha permesso agli studenti di comprendere il funzionamento dell'infrastruttura idrica e l'importanza della conservazione dell'acqua.

Nel sensibilizzare le nuove generazioni a necessità di preservarla per il futuro.

Guardando al Futuro

Il nostro impegno - Obiettivi futuri e roadmap strategica

Progetto: Nuova Condotta di Adduzione Langhe e Alpi Cuneesi

Dettagli del progetto

- Comuni coinvolti: Carrù, Piozzo, Monchiero, Lequio Tanaro, Monforte d'Alba
- Lunghezza: 16,1 km
- Portata: 125 l/s (incremento progressivo fino al 2048)
- Costo: € 7,2 milioni

Obiettivi

- Migliorare la distribuzione idrica e ridurre i disservizi
- Garantire continuità del servizio anche in caso di emergenze
- Ottimizzare i consumi energetici eliminando impianti di pompaggio

Benefici

- Risparmio annuo: € 166.144 (riduzione costi energia e gestione)
- Ricavi aggiuntivi dal 2026: € 271.210/anno
- Valore economico positivo (VANF € 13,88M, VANE € 10,46M)
- Minore impatto ambientale con distribuzione a gravità

Incluso nel Piano d'Ambito ATO4 (2018-2047), in linea con gli obiettivi UE e il principio DNSH.

Tubazione ghisa della nuova condotta

6.
Indice dei contenuti VSME-ESRS

Sezione	Codice	Divulgazione	Posizione del documento
Informazioni Generali	B1	Base per la preparazione (forma giuridica, codice NACE, dimensione, fatturato, dipedenti, ecc.)	All'interno di tutto il documento
Informazioni Generali	B2	Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione alla sostenibilità	All'interno di tutto il documento
Informazioni Generali	B3	Energia ed emissioni di gas serra (consumo, Scope 1 & 2, intensità	Ambiente: la nostra responsabilità
Metriche Ambientali	B4	Inquinamento di aria, acqua e suolo (se richiesto legalmente o riportato volontariamente	Ambiente: la nostra responsabilità
Metriche Ambientali	B5	Biodiversità (siti in/prossimità di aree sensibili, metriche sull'uso del suolo	Ambiente: la nostra responsabilità
Metriche Ambientali	B6	Acqua (prelievo, consumo in aree ad alto stress idrico)	Ambiente: la nostra responsabilità
Metriche Ambientali	B7	Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	Ambiente: la nostra responsabilità
Metriche Sociali	B8	Caratteristiche generali della forza lavoro (tipo di contratto, genere, paese)	Persone e comunità
Metriche Sociali	B9	Salute e sicurezza della forza lavoro (incidenti, decessi)	Persone e comunità
Metriche Sociali	B10	Retribuzione della forza lavoro, contrattazione colletiva e formazione	Persone e comunità
Metriche di Governance	B11	Condame e sanzioni per corruzione e concussione	Non registrate

Sezione	Codice	Divulgazione	Posizione del documento
Informazioni Generali	C1	Strategia: Modello di business e iniziative legate alla sostenibilità	Sostenibilità: Strategia e Azioni Concrete
Informazioni Generali	C2	Descrizione delle pratiche, politiche e iniziative future (espansione di B2)	Sostenibilità: Strategia e Azioni Concrete
Metriche Ambientali	C3	Obiettivi di riduzione dei gas serra e transizione climatica (Scope 1,2 e opzionale)	Non rendicontate
Metriche Ambientali	C4	Rischi climatici (pericoli, eventi di transizione, azioni di adattamento)	Sostenibilità: Strategia e Azioni Concrete
Metriche Sociali	C5	Caratteristiche aggiuntive della forza lavoro (rapporto di genere, lavoratori autonomi/temporanei)	Non rendicontate in quanto la retribuzione è quella prevista da CCNL e tutti i lavoratori hanno un contratto formalizzato
Metriche Sociali	C6	Politiche e processi sui diritti umani (codice di condotta, meccanismo di reclamo	Sostenibilità: Strategia e Azioni Concrete
Metriche Sociali	C7	Gravi violazioni dei diritti umani (lavoro minorile, lavoro forzato, ecc.)	N/A
Metriche di Governance	C8	Ricavi da settori controversi (combustibili fossili, tabacco, armi, ecc.)	N/A
Metriche di Governance	C9	Rapporto di diversità di genere negli organi di governance	Governance